

Il fragile equilibrio della filiera rischia continuamente di incepparsi

Rifiuti, si profila una nuova emergenza Pronta un'ordinanza che "declassa" l'umido

Il Comune ha inviato apposita richiesta agli uffici dell'Asp e dell'Arpocal
L'obiettivo è conferire in via transitoria negli impianti di trattamento

Eleonora Delfino

Raccolta quasi ferma da una settimana. Gli impianti di smaltimento dell'umido presenti nel territorio calabrese non riescono a stare al passo alle istanze del territorio. Reggio produce ogni settimana quasi 360 tonnellate di frazione organica e la quantità che viene conferita a Siderno e a Vazzano è decisamente inferiore. Alla vigilia di quella che sembra un'emergenza preoccupante, Palazzo San Giorgio sta pensando come poter intervenire nell'immediato prima che la situazione degeneri. La Regione che si occupa dei flussi ha il compito di trovare una soluzione, ma intanto? L'unica operazione che il Comune può adottare in questa fase è quella del declassamento della frazione umida, che dovrebbe essere conferita negli impianti di trattamento. Un provvedimento che il

sindaco in qualità di autorità sanitaria per il territorio potrebbe adottare. Si tratterebbe di un'ordinanza temporanea, dettata dall'emergenza nelle more che si trovi una soluzione, le richieste di un parere all'Arpocal e all'Asp sono state già inviate. In queste ore si dovrà decidere come uscire dalla situazione frutto della combinazione dell'ordinanza commissariale che limita la portata giornaliera dei conferimenti a Vazzano e della situazione complicata anche di Siderno, sito che sembra vicino alla saturazione. Situazione che certifica la non auto-

L'assessore regionale Antonella Rizzo presenterà giovedì a Motta la nuova proposta per la discarica

Tra disservizi e inciviltà

● Un'emergenza dietro l'altra. E mentre la Regione cerca di trovare nuovi siti per conferire l'organico, gli scarti della lavorazione e di aggiudicare il bando per il trasporto fuori Calabria, i cittadini continuano a non collaborare. La città è piena di microdiscariche alimentate da chi non vuole pagare la tassa sui rifiuti. I controlli rispetto ai cittadini sanzionati hanno confermato che nella maggioranza dei casi non avevano nessuna posizione Tari. E poi invece c'è chi per pigrizia non accetta le nuove regole.

sufficienza della Calabria. Una nuova emergenza che scoppia mentre non è ancora stata risolta quella della discarica. Il problema si è già verificato con l'unica discarica calabrese di Crotona. Impianto che il gestore aveva dichiarato non più utilizzabile il 31 dicembre. Una situazione di paralisi che un provvedimento della Giustizia amministrativa ha sbloccato. Ma il problema è solo rinviato, perché il Tar di Catanzaro ha chiarito che l'impresa Sovreco non può interrompere il servizio pubblico essenziale. Si deciderà in camera di consiglio il 13 marzo. Intanto la Regione per due volte ha messo a bando il servizio di trasporto degli scarti della lavorazione verso impianti fuori Calabria, ma per due volte il bando è andato deserto. Come uscire da questa situazione? La soluzione più pratica potrebbe arrivare da Motta San Giovanni, dove esiste una discarica, chiusa da anni in attesa di

bonifica. Sito che la Regione vorrebbe riaprire. Ma contro questa scelta è insorta l'amministrazione Verduci e la comunità intera. L'assessore regionale Rizzo interverrà giovedì a Motta a presentare le modifiche del progetto e proporre nuove ipotesi per riaprire il sito che rappresenterebbe l'unica discarica del territorio dell'Ato. E proprio alla luce di questo elemento l'assessore all'ambiente del Comune reggino che guida l'Ato, Giovanni Muraca lancia l'appello: «Chiedo a tutti responsabilità. Stiamo vivendo un'emergenza e il sito potrebbe essere utilizzato nell'arco di un breve periodo. Capisco la preoccupazione ma la discarica di oggi non è quella di 20 anni addietro, si conferirebbero solo gli scarti della lavorazione, non c'è la frazione umida che genera il percolato, si tratterebbe di un prodotto secco. Mi auguro che si possa trovare un punto d'incontro su questo fronte».